

Scheda di rendicontazione annuale

Questa è la scheda di rendicontazione relativa alle buone pratiche realizzate nell'anno trascorso.
La procedura lineare richiede l'inserimento dei dati e delle informazioni relative alle attività svolte che valgono ai fini dell'accreditamento.
Buon lavoro e grazie per la collaborazione.

DATI COMPILATORE

- Nome e Cognome

- Email

- Telefono

DATI DELL'IMPRESA/ENTE

Denominazione/regione/sede

- Codice Fiscale

- Attività (descrizione)

AZIENDA USL DI COMPETENZA DELLA SEDE PRODUTTIVA¹ (specificare la zona distretto)

☐ Azienda Usl Toscana Centro (zona _____)

☐ Azienda Usl Toscana Nord Ovest (zona _____)

☐ Azienda Usl Toscana Sud Est (zona _____)

Lavoratori (al 31/12 dello scorso anno solare)

☐ Numero dipendenti totali

☐ Numero dipendenti a tempo indeterminato

☐ Numero dirigenti

☐ Numero impiegati

☐ Numero operai

¹ La denominazione di sede produttiva, qualora l'impresa/ente non svolgano attività di produzione, va intesa come la "sede effettiva" ovvero il luogo in cui hanno concreto svolgimento le attività delle stesse.

- ☐ Numero medici
- ☐ Altre professioni

INFORTUNI SUL LAVORO E GIORNI DI MALATTIA-ANNO PRECEDENTE

- ☐ Numero infortuni totali
- ☐ Numero infortuni in itinere
- ☐ Giorni di assenza complessivi per infortunio
- ☐ Giorni di assenza per infortunio in itinere
- ☐ Giorni totali di assenza per malattia

AL MOMENTO DELLA COMPILAZIONE, SIAMO AL TERMINE DEL:

- ☐ PRIMO anno del progetto
- ☐ SECONDO anno del progetto
- ☐ TERZO anno del progetto

1. AREA TEMATICA 1: "LA PROMOZIONE DI UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE"

- ☐ Quest'anno abbiamo lavorato su quest'area tematica
- ☐ Quest'anno NON abbiamo lavorato su quest'area tematica

Buona Pratica 1.1: mensa dell'impresa/ente

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Abbiamo una Mensa dell'impresa/ente e abbiamo potuto attuare la buona pratica
- ☐ NON abbiamo una Mensa dell'impresa/ente
- ☐ La mensa dell'impresa/ente aderisce alle Linee Guida per la sana alimentazione di cui al progetto regionale Pranzo sano fuori casa www.pranzosanofuoricasa.it
- ☐ L'impresa/ente ha convenzioni con ristoranti Pranzo sano fuori casa

Buona pratica 1.2: distributori automatici di alimenti e bevande con le seguenti caratteristiche

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Con frutta e verdura (possibilmente fresca e di stagione) sempre disponibile
- ☐ Nell'area dei distributori ci sono di cartelli che riportano la Piramide Alimentare Toscana (PAT) e/o il decalogo IARC per una sana alimentazione Italiana e/o il regolo per il calcolo Body Mass Index

Buona Pratica 1.3: area refezione

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Nell'area refezione è disponibile frutta e/o verdura fresca di stagione, almeno 3 giorni alla settimana
- ☐ Nell'area refezione sono affissi cartelli che riportano la Piramide Alimentare Toscana (PAT); il decalogo IARC e il regolo per il calcolo del BMI e i materiali relativi al progetto "E...vai con la frutta....anche al lavoro": (www.creps-siena.eu/e-vai-con-la-frutta)

Buona Pratica 1.4: Interventi sulle porzioni

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ E' stata fatta formazione di tutto il personale della mensa (ove presente) sulle porzioni corrette e conseguente modifica delle porzioni offerte ai lavoratori
- ☐ Sono esposti nel locale mensa (ove presente) cartelli sulle porzioni
- ☐ I lavoratori sono stati informati sulle porzioni

Buona Pratica 1.5: Iniziativa “Codice colore” nella mensa dell’impresa/ente per orientare la scelta e gli abbinamenti dei piatti da parte dei lavoratori in base agli aspetti qualitativi

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona Pratica 1.6: Attività di comunicazione con messaggi promozionali sull'alimentazione con almeno 2 delle seguenti modalità

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Attraverso:

☐ Manifesti (1 ogni 70 lavoratori)²;

☐ Consegna di materiale promozionale a tutti i lavoratori;

☐ Messaggi sulle tovagliette della mensa dell'impresa/ente (durata almeno 6 mesi);

☐ Allegati alle buste paga (almeno 5 messaggi in mesi diversi);

☐ Attivazione di un servizio di messaggistica mail o SMS sulla corretta alimentazione ad almeno il 20% dei lavoratori.

Buona Pratica 1.7: Altra iniziativa proposta dall'impresa/ente, validata dalla Az. USL territoriale con dati di impatto (n. lavoratori partecipanti), comprese le Buone Prassi di cui all'art.2 del D.Lgs 81/2008.

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

2. AREA TEMATICA 2: “CONTRASTO AL FUMO DI TABACCO”

Buona pratica 2.1: E' stato offerto un percorso di disassuefazione ai lavoratori che fumano: vedi centri Antifumo Regione Toscana su www.regione.toscana.it/whp

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

² tale percentuale, in accordo con l'azienda usl di riferimento, può essere contestualizzata sulla base della “dimensione” dell'impresa/ente

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 2.2: Promozione del percorso assistenziale alla donna fumatrice in gravidanza

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 2.3: Policy interna di “impresa/ente libera dal fumo” scritta, diffusa e attuata dopo adeguato percorso di condivisione e preparazione

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 2.4: Attività del Medico Competente dell'impresa/ente:

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Che prevede:

- ☐ Formazione del medico al minimal advice ai fumatori (Corso riconosciuto dall'Az. USL, anche in Formazione A Distanza);
- ☐ Esecuzione regolare del minimal advice durante la visita;
- ☐ Consegna sistematica di materiale informativo ai fumatori visitati che includa indirizzi e recapiti dei servizi antifumo del SSR presenti sul territorio dall'Az. USL di competenza;
- ☐ Valutazione di tutti i fumatori visitati nell'anno mediante test di West o in alternativa test di Fagerstrom + test di Marino;
- ☐ Inserimento del risultato dei test nelle cartelle sanitarie e di rischio;
- ☐ Inserimento del dato sulla prevalenza dei fumatori tra i visitati nella relazione periodica.

Buona pratica 2.5: Campagna di comunicazione ed informazione

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

- ☐ Affissione di appositi cartelli, adeguatamente visibili, recanti la scritta VIETATO FUMARE, le indicazioni della legislazione di riferimento e le sanzioni per i trasgressori;
- ☐ Vietare la vendita di tabacchi e sigarette anche elettroniche (e-cig) all'interno degli spazi dell'impresa/ente;
- ☐ Individuare i soggetti cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto e ai quali compete accertare le infrazioni previste, aggiornandone l'elenco

Buona pratica 2.6: Offerta di un servizio di messaggistica di sostegno a distanza con attivazione da parte di almeno il 10% dei lavoratori fumatori (es. servizi una Mail al giorno, iCoach, Smokel@ o sistemi SMS)

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona Pratica 2.7: Altra iniziativa proposta dall'impresa/ente, validata dalla Az. USL territoriale con dati di impatto (n. lavoratori partecipanti), comprese le Buone Prassi di cui all'art.2 del D.Lgs 81/2008.

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

3. AREA TEMATICA 3: LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' FISICA

Buona pratica 3.1: Creazione di una o più delle seguenti possibilità di svolgere attività fisica all'interno dell'impresa/ente: campo da calcetto, da pallavolo, da tennis, tavolo/i da ping-pong, palestra, percorsi jogging accessibili a tutti i lavoratori

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 3.2: Promozione dell'uso della bicicletta nei viaggi casa-lavoro con creazione di parcheggio coperto per le biciclette e almeno 2 delle seguenti azioni

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Attraverso:

☐ Incentivi o premi ai lavoratori (es. oggetti utili al ciclista: ferma pantaloni, bretelle o giubbetti ad alta visibilità, palette per portapacchi, luci, catarifrangenti per ruote, caschetti...);

☐ Affissione di mappe con l'indicazione dei percorsi ciclabili più sicuri per giungere sul posto di lavoro dai Comuni limitrofi;

☐ Iniziativa di informazione o comunicazione sulla bicicletta come mezzo per recarsi al lavoro che includa i vantaggi e consigli per la sicurezza

Buona pratica 3.3: Convenzioni o incentivi premiali che riguardino abbonamenti per palestre, piscine o centri sportivi e/o l'acquisto di abbigliamento o attrezzature sportive.

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 3.4: Distribuzione di Contapassi ad almeno al 70³% del personale con specifico materiale informativo con possibilità di registrare i passi effettuati in un sistema online in grado di produrre report personalizzati.

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 3.5: Campagna informativa interna sulla Promozione dell'attività fisica:

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Che prevede:

☐ l'affissione, in corrispondenza degli ascensori (ove presenti) di cartelli che incentivino l'uso delle scale;

3 Tale percentuale, in accordo con l'azienda USL di riferimento, può essere contestualizzata sulla base della "dimensione" dell'impresa/ente

☐ l'affissione di manifesti promozionali nell'impresa/ente (almeno 1 ogni 60 lavoratori in luoghi ad elevata frequentazione);

☐ dei messaggi in busta paga (almeno 3 all'anno), messaggi sulle tovagliette della mensa (per almeno 3 mesi all'anno) o altro mezzo.

**Buona pratica 3.6: Iniziative sportive interne (tornei, marce non competitive, biciclettate...).
Almeno 2 eventi l'anno.**

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 3.7: Organizzazione di gruppi di cammino dell'impresa/ente con cadenza minima 1 volta alla settimana per tutto l'anno, partecipazione minima 10% del personale, presenza walking leader formato, preferibilmente realizzate in collaborazione con ente di promozione sportiva aventi personale formato

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 3.8: Attività del Medico Competente dell'impresa/ente: Utilizzo sistematico di bilancia impedenzometrica

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Con:

☐ Consegna al lavoratore dei dati rilevati

☐ Counselling motivazionale ai lavoratori con massa grassa in eccesso con indicazioni su opportunità nell'impresa/ente e locali per aumentare l'attività fisica

☐ Registrazione in cartella dei dati principali (almeno massa grassa e BMI)

Buona pratica 3.9: Altra iniziativa proposta dall'impresa/ente, validata dalla Az. USL territoriale con dati di impatto (n. lavoratori partecipanti), comprese le Buone Prassi di cui all'art.2 del D.Lgs 81/2008.

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

4. AREA TEMATICA 4: LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE E DI UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Buona pratica 4.1: Criteri scritti per l'acquisto dei nuovi veicoli dell'impresa/ente che prevedano le migliori dotazioni di sicurezza (es. 5 stelle nei crash test, Airbag anche laterali, ESP) e alternanza regolare su tutti i veicoli di pneumatici invernali ed estivi.

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 4.2: Procedura per la gestione dell'utilizzo dei veicoli dell'impresa/ente

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Che preveda:

- ☐ Modalità organizzative per l'uso dei veicoli;
- ☐ Informazione - formazione per i conducenti;
- ☐ Sistemi di gestione dello stato conservativo dei mezzi;
- ☐ Interventi tecnologici (es. sistemi di localizzazione).

Buona pratica 4.3: Presenza di almeno il 20% del parco veicoli di tipo "ecologico" (a gas, elettrici o ibridi) oppure programma che preveda per i prossimi 3 anni almeno l'80% di acquisti di auto/furgoni di questo tipo.

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 4.4: Controllo e manutenzione dei veicoli

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Mediante:

☐ Compilazione di una check-list per controllo e manutenzione con periodicità almeno trimestrale per tutti i veicoli

☐ Manutenzione programmata dei veicoli dell'impresa/ente a cadenza più frequente delle revisioni obbligatorie, in officine interne o esterne autorizzate ai sensi della L. 122/1992

Buona pratica 4.5: Convenzioni per l'acquisto o incentivi premiali in tema di sicurezza stradale (caschi per moto, seggiolini per auto per bambini, paraschiena per moto o tute con protezioni...).

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 4.6: Organizzazione di un servizio di trasporto collettivo casa-lavoro, convenzioni o incentivi per l'uso di mezzi pubblici o creazione di sistemi di car sharing o car pooling.

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 4.7: Presenza di un mobility manager (se non già obbligatorio per l'impresa/ente)

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 4.8: Corso di guida sicura o guida difensiva (con componente pratica) per gli autisti/autotrasportatori con la partecipazione di almeno il 10% del personale che lavora che si reca al lavoro in auto

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 4.9: Partecipazione (in accordo con gli Enti locali) alla realizzazione di interventi volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali in prossimità del luogo di lavoro (semafori, illuminazione, attraversamenti pedonali, rotatorie, piste ciclabili...)

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 4.10: Altra iniziativa proposta dall'impresa/ente, validata dalla Az. USL territoriale con dati di impatto (n. lavoratori partecipanti), comprese le Buone Prassi di cui all'art.2 del D.Lgs 81/2008.

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

5. AREA TEMATICA 5: IL CONTRASTO AL CONSUMO DANNOSO DELL'ALCOL ED ALLE ALTRE DIPENDENZE

Buona pratica 5.1: Definizione di una Policy dell'impresa/ente su alcol, droghe e GAP (Gioco d'Azzardo Patologico)

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 5.2: Formazione su alcol, droghe e gioco d'azzardo patologico per i lavoratori per aumentare la conoscenza dei rischi legati all'abuso di sostanze, rinforzare la resilienza, migliorare la comprensione della policy dell'impresa/ente e ad acquisire familiarità con le procedure per ottenere aiuto

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Scelta buona pratica 5.3: Formazione per le figure professionali che ricoprono un ruolo intermedio (ad es. quadri, capi-squadra, capi-turno, project leader, coordinatori di team) tra la direzione dell'impresa/ente e i lavoratori. Proprio per il ruolo intermedio e di mediazione operativa che esercitano, formare in modo mirato questi lavoratori rappresenta l'elemento chiave per potenziare l'efficacia di una policy dell'impresa/ente drug-free e del relativo programma (formazione su alcol, droghe e GAP) per dirigenti e figure di sistema (datore di lavoro, RSPP, preposti, RLS, incaricati di primo soccorso)

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 5.4: Formazione del Medico Competente all'intervento breve per i consumatori di alcolici a rischio e/o al counselling motivazionale per consumatori di alcol e sostanze stupefacenti (corso ECM o riconosciuto dall'Az. Usl territorialmente competente) con invio ai SerT del Servizio Sanitario Regionale dei casi con indicazione.

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

--

Buona pratica 5.5: Valutazione da parte del Medico Competente dei lavoratori che consumano alcolici

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Con:

- ☐ Somministrazione sistematica da parte del Medico Competente del questionario AUDIT C per i lavoratori con consumo di alcolici potenzialmente a rischio/dannoso
- ☐ Inserimento del punteggio nella cartella sanitaria e di rischio
- ☐ Inserimento dei risultati della somministrazione (in forma aggregata) nella relazione sanitaria periodica

Buona pratica 5.6: Campagna informativa interna (su alcol/dipendenze e/o su incidenti correlati) che nell'ottica di tutelare la salute ed il benessere dei lavoratori preveda le seguenti azioni:

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica
- Ovvero:
- ☐ applicare il divieto di somministrazione e vendita di bevande alcoliche o superalcoliche all'interno dell'impresa/ente (art. 15 lg 125/2001);
- ☐ stabilire il divieto di assunzione di alcol per tutti i lavoratori all'interno dell'impresa/ente;
- ☐ informare i lavoratori che l'assicurazione INAIL non copre i lavoratori infortunati nei quali venga riscontrato un tasso di alcolemia positivo e che l'INAIL stesso ha facoltà di rivalersi sul lavoratore nei casi in cui siano provocati danni a terzi e cose;

Buona pratica 5.7: Altra iniziativa proposta dall'impresa/ente, validata dalla Az. USL territoriale con dati di impatto (n. lavoratori partecipanti), comprese le Buone Prassi di cui all'art.2 del D.Lgs 81/2008.

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

6. AREA TEMATICA 6: LA PROMOZIONE DEL BENESSERE LAVORATIVO E DELLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

Buona pratica 6.1: Raccolta di suggerimenti dei lavoratori o altre forme di partecipazione (forum, cassetta delle idee...) con restituzioni annuali delle proposte in occasione di un evento aperto ai lavoratori (Open Day o eventi specifici) con adozione di almeno uno dei suggerimenti all'anno.

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 6.2: Attività di formazione

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

In almeno 1 dei seguenti:

☐ Percorso di almeno 8 ore per le prime linee di management per sviluppare una cultura nell'impresa/ente attorno ai temi della conciliazione vita-lavoro, del benessere organizzativo, della motivazione dei lavoratori, della responsabilità sociale, della prevenzione dello stress o della Promozione della Salute mentale;

☐ Iniziative destinate alle lavoratrici al rientro dalla maternità, per il re-inserimento in impresa/ente e l'aggiornamento professionale (tutoring, coaching, training on the job e counselling);

☐ Momenti formativi per il personale in generale su temi inerenti il benessere e la Salute mentale

Buona pratica 6.3: Benefit dell'impresa/ente:

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Almeno uno dei seguenti:

- ☐ Kit nascita per i figli dei lavoratori;
- ☐ Voucher, buoni sconto per la spesa o per servizi socio assistenziali o sanitari, convenzioni con negozi o supermarket;
- ☐ Aiuti finanziari per la cura di familiari anziani o diversamente abili;
- ☐ Rimborsi per alcuni tipi di spese sanitarie private (es. prestazioni odontoiatriche) o assicurazioni/casse sanitarie integrative;
- ☐ Facilitazioni per l'accesso al credito (convenzioni con istituti di credito, agevolazioni per mutui per neo genitori...);
- ☐ Integrazione all'indennità per maternità e congedo parentale con incentivazione all'utilizzo dei congedi da parte dei padri.

Buona pratica 6.4: Interventi in ambito di organizzazione del lavoro:

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Almeno 1 dei seguenti:

- ☐ Part-time temporaneo reversibile previsto nella contrattazione di secondo livello o concesso di fatto;
- ☐ Telelavoro in alcuni giorni della settimana previsto nella contrattazione di secondo livello o concesso di fatto oppure Smart Working
- ☐ Banca delle ore
- ☐ Ferie a ore
- ☐ Flessibilità dell'orario di lavoro
- ☐ Permessi e congedi parentali oltre gli obblighi di legge.

Buona pratica 6.5: Iniziative collettive (almeno 2 all'anno) con partecipazione di almeno il 40%⁴ dei lavoratori

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Tra:

- ☐ Iniziative di socializzazione nell'impresa/ente;
- ☐ Giornate destinate ad attività di volontariato e solidarietà sociale

⁴ Tale percentuale, in accordo con l'azienda usl di riferimento, può essere contestualizzata sulla base della "dimensione" dell'impresa/ente

Buona pratica 6.6: Iniziative di sostegno allo studio per i figli dei lavoratori (contributo per l'acquisto di libri scolastici, borse di studio, rimborso spese universitarie...).

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 6.7: Iniziative per l'integrazione per lavoratori stranieri (corsi di alfabetizzazione per lavoratori e familiari, nomina di un tutor nell'impresa/ente con funzioni di interfaccia tra la direzione e i lavoratori stranieri individuazione di facilitatori per favorire la comprensione degli aspetti complessi della convivenza civile come, le pratiche amministrative, le regole di base condominiali, del servizio sanitario...).

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 6.8: Focus groups, circle time groups o interventi di mediazione in impresa/ente per favorire la collaborazione e la positiva gestione dei conflitti: almeno 2 all'anno che coinvolgano almeno il 10% del personale

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 6.9: Sostegno alle madri che allattano al seno:

☐ Abbiamo scelto questa buona pratica

☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Con tutte le seguenti modalità:

☐ Distribuzione di opuscoli informativi sull'allattamento materno e informazione sui servizi territoriali a sostegno dell'allattamento;

☐ Creazione in impresa/ente di uno spazio per estrarre il latte con le caratteristiche elencate nello specifico disciplinare allegato;

- ☐ Informazione alle donne prima della ripresa lavorativa della possibilità di estrarre il latte in impresa/ente
- ☐ In caso di nido nell'impresa/ente o inter-imprese/enti concedere alla madre di assentarsi per allattare il proprio bambino o portare il latte materno spremuto.

Buona pratica 6.10: Sportello di ascolto sulle tematiche del benessere organizzativo ed individuale con almeno un accesso da parte di almeno il 5% dei lavoratori nel corso dell'anno.

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 6.11: Servizi legati all'infanzia e all'assistenza di anziani e diversamente abili:

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Almeno 1 dei seguenti:

- ☐ Servizi/iniziative per i figli dei lavoratori nei periodi non scolastici (ludoteche, centri ricreativi estivi, campus tematici, sportivi, per l'apprendimento di lingue straniere...)
- ☐ Servizi di baby sitting (convenzioni con agenzie che offrono servizi per le famiglie)
- ☐ Servizi di assistenza familiare per anziani o persone diversamente abili a carico dei lavoratori (convenzioni con società e cooperative esterne);
- ☐ Asilo nido dell'impresa/ente, dell'inter-imprese/enti o convenzione con asilo nido nelle immediate vicinanze del luogo di lavoro

Buona pratica 6.12: Servizi di time saving:

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Almeno 1 dei seguenti:

- ☐ Sportello bancomat o posta in impresa/ente;
- ☐ Convenzioni con meccanici per le riparazioni auto e/o accordi per ritiro e consegna in impresa/ente;

- ☐ Disbrigo di pratiche burocratiche o formazione per l'utilizzo di servizi online (bancari, assicurazioni, pagamenti di bollette, tributi);
- ☐ Spesa online anche con consegna in impresa/ente;
- ☐ Stireria e/o lavanderia in impresa/ente (accordi e convenzioni con cooperative o negozi per il ritiro e la consegna in impresa/ente);
- ☐ Supporto logistico-organizzativo a gruppi di acquisto nell'impresa/ente.

Buona pratica 6.13: Iniziativa per il recupero degli alimenti non distribuiti nella mensa dell'impresa/ente:

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Buona pratica 6.14: Altra iniziativa proposta dall'impresa/ente, validata dalla Az. USL territoriale con dati di impatto (n. lavoratori partecipanti), comprese le Buone Prassi di cui all'art.2 del D.Lgs 81/2008.

- ☐ Abbiamo scelto questa buona pratica
- ☐ Non abbiamo scelto questa buona pratica

Descrizione dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Il questionario è terminato, grazie della collaborazione.